



**Uni-Inform**  
Gruppo Unicredit

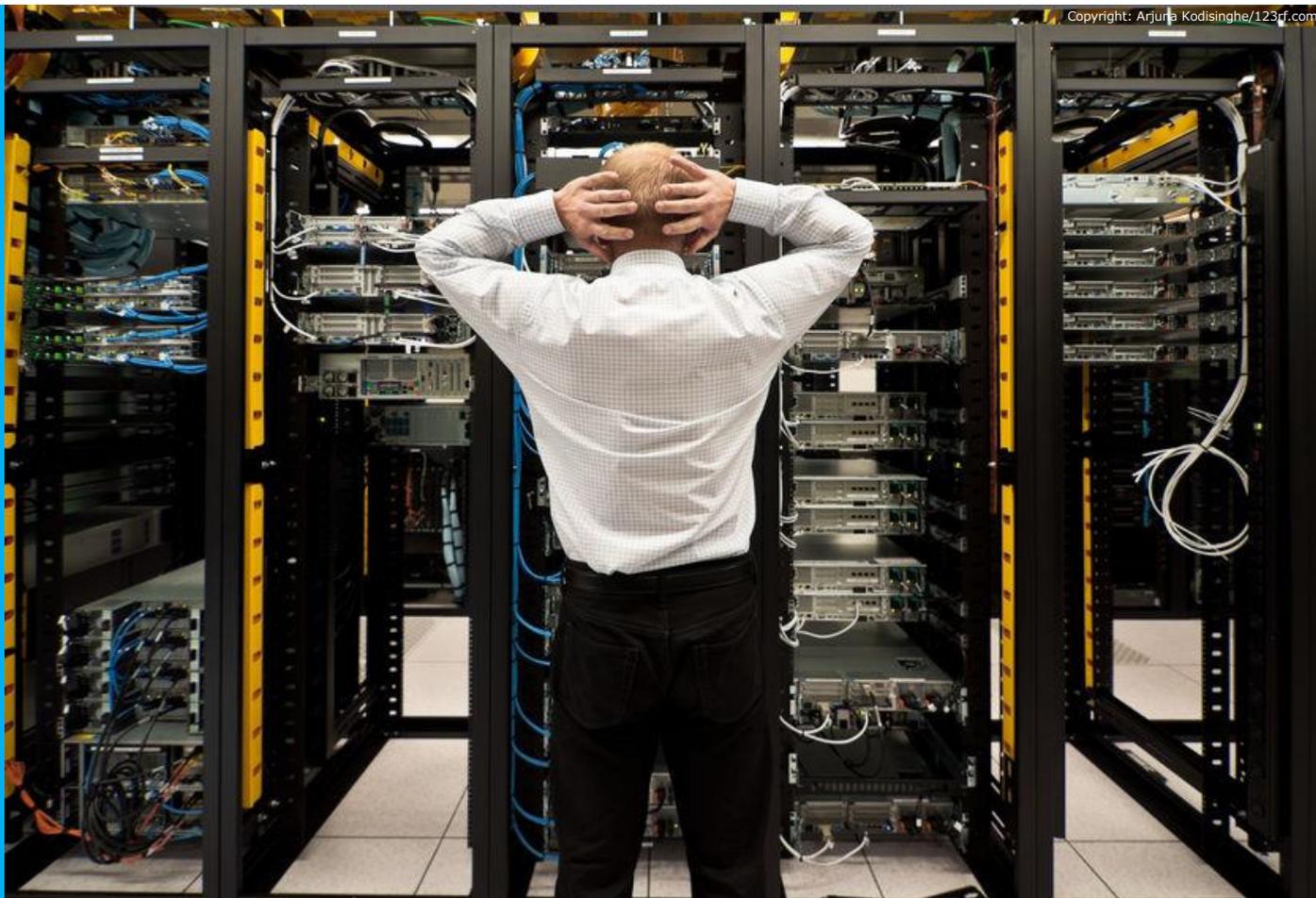


FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



Copyright: Arjuna Kedisingshe/123rf.com

Bollettino informativo a diffusione interna per gli iscritti Fabi del Gruppo Unicredit  
Numero nove - ottobre 2020



# La tecnologia intorno a noi

## REDAZIONE FABI UNI-INFORM

**Direttore Responsabile**  
Marco Tinterri

**Direttore Comitato di Redazione**  
Marianosa Petrucci

**Comitato di Redazione**  
Francesco Colasuonno  
Marianosa Petrucci  
Marco Rossi  
Marco Tinterri  
Filippo Virzi

E-mail a cui inviare le vs osservazioni  
[redazione@fabiunicredit.org](mailto:redazione@fabiunicredit.org)

Sito Web dove recuperare tutto il materiale  
informativo della Fabi di Unicredit Group  
<http://www.fabiunicredit.org>

## Sommario

### ATTUALITÀ

La tecnologia intorno a noi.....1

Ecobonus e Sismabonus 110%, le condizioni per i colleghi.....3

Novità welfare, il nuovo portale dedicato.....3

Inps on-line, si passa allo Spid. Che cos'è e come richiederlo.....4

L'Angolo dell'esodato, il caso dell'esodato socio di snc e titolare ditta individuale.....5

### WELFARE

#### Occhio alle scadenze:

Provvidenze per figli studenti.....6

Banca del tempo figli fino a 14 anni.....6

Utilizzo welfare day.....6

Residuo saldo c/welfare .....7

Richieste di part time.....7

Fondo pensione, puoi variare la contribuzione.....8

### FISCO

Covid-19 e agevolazioni "prima casa".....9

### E INFINE...

AD2016, la vignetta di Uni- Inform.....9

## La tecnologia intorno a noi

La tecnologia è intorno a noi, ventiquattro ore al giorno per trecentosessantacinque giorni.

Oramai siamo sempre più connessi, la digitalizzazione è diventata elemento fondamentale per lo sviluppo delle nazioni, basta pensare anche solo al ruolo della digitalizzazione nel periodo della pandemia. Ma questo ci pone di fronte ad un paradigma. Se automatizziamo e portiamo sul digitale sempre più processi, questi non sono più localizzati ma diventano globali.

Ad inizio settembre, Unicredit ha vissuto due giornate "campali" con blocchi di tutti i canali della banca, da quelli on line a quelli di sportello. I "fermi" hanno interessato tutta la rete e, visto il numero di transazioni a livello giornaliero nel gruppo, circa 600.000.000 di media, si riesce facilmente a comprenderne l'impatto e le conseguenze. Impatto tanto significativo da conquistare le prime pagine dei giornali, on line e non.

In passato ci sono stati problemi che hanno impattato milioni di utenti. Ecco una breve cronologia.

#### ● 2016 Dyn Attacco Cyber.

Per circa 11 ore dalle 11:00 alle 22:00 un attacco informatico ha impedito a milioni di utenti in America ed Europa di accedere ai sistemi di milioni di utenti di siti popolari tra cui Airbnb, Amazon, BBC, CNN, eBay, Netflix e Twitter. La rete è fortemente interconnessa e l'attacco al provider Dyn di Gestione dei Nomi di domini di sistema\* che gestivano i siti sopracitati ne ha bloccato l'accesso, portando il caos agli utenti e costando alle aziende milioni di profitti persi (\*quando noi digitiamo un indirizzo es.



www.xxxxxx.yyy, questo viene convertito in un indirizzo numerico).

#### ● 2017 British Airways.

L'incidente informatico globale ha provocato il blocco dell'intera flotta della compagnia aerea, lasciando migliaia di passeggeri bloccati durante uno dei fine settimana più trafficati per i viaggi nel Regno Unito. Che cosa ha causato questo caos? Un addetto alla manutenzione IT ha accidentalmente spento un "gruppo di continuità" in un data center chiave, danneggiando il server durante il successivo aumento di tensione. Insieme ai pagamenti di compensazione obbligatori e al colpo su ricavi e profitti, le ovvie conseguenze per la reputazione della compagnia aerea hanno avuto un impatto duraturo.

#### ● 2018 TSB.

L'ultimo esempio di una grave interruzione con conseguenze di vasta portata si è verificato quando TSB ha migrato tutte le operazioni dai Lloyd's a Sabadell. A distanza di oltre un mese, la banca era ancora sotto il controllo della FCA e degli investigatori di frodi e ha perso circa 12.500 clienti. È probabile che ripercussioni di questa portata cominceranno a preoccupare le banche e altre imprese che ritengono di essere "troppo grandi per fallire".

#### ● 2020 Borsa di Londra.

Di recente si è verificata un'ondata di altre interruzioni. La Borsa di Londra ha subito un ritardo di un'ora prima dell'asta di apertura a causa di un problema software. I clienti di Tesco Bank non hanno avuto accesso ai loro conti online e mobile per quattro ore a metà giornata. Un problema tecnico in Visa ha impedito alle persone di effettuare pagamenti e alcuni hanno dovuto abbandonare i carrelli della spesa nei supermercati a causa del

mancato funzionamento delle carte per i pagamenti ai distributori automatici.

● **2020 Intesa San Paolo.**

Il primo giugno sin dalla prima mattina si è verificato un blocco della banca on line. I problemi in fase di login, sia sull'app che sul sito web, si sono protratti fino al pomeriggio. Analogo problema si era verificato il 2 dicembre dello scorso anno.

Nell'era di DevOps (1), di Agile (2) e dell'integrazione continua, le lunghe interruzioni dei sistemi informativi dovrebbero essere un ricordo del passato. Se tutto è automatizzato e viene fornito continuamente, come può qualcosa andare in modo catastrofico? La verità è che la maggior parte delle grandi organizzazioni non è neanche lontanamente vicina a questa utopia DevOps, e continua a eseguire importanti aggiornamenti e migrazioni che dipendono fortemente dalle persone. Persone che non hanno sempre i migliori strumenti e processi disponibili per svolgere il proprio lavoro. Per questo motivo i blocchi dei sistemi informatici, quando si verificheranno, avranno sempre più clamore mediatico ed impatti sui clienti anche perché le attività on line hanno da tempo superato quelle effettuate dai canali tradizionali. Tutte le grandi banche si trovano in mezzo al guado della trasformazione con architetture complesse e diversificate; spesso, a causa dei continui tagli di personale, si sono perse le conoscenze globali che permettevano di risolvere in tempi rapidi eventuali problemi.

Sebbene la maggior parte delle banche stia sviluppando nuovi servizi consentiti dalla tecnologia come le app di mobile banking, questi rimangono fortemente dipendenti dai sistemi informatici, spesso obsoleti, che continuano ad essere usati poiché le grandi organizzazioni non possono sostituirli senza grandi investimenti e rischi operativi.

Milioni di persone necessitano di un accesso costante alla propria banca, quindi trovare l'equilibrio tra continue

Implementazioni, sviluppi e stabilità legacy rimane una grande sfida. Allo stesso modo, gestire un mix di software proprietario e di terze parti aggiunge ulteriore complessità e l'intero processo può muoversi solo alla stessa velocità del componente più lento e critico per la fornitura di servizi end-to-end.

Nella stabilità dei sistemi informatici hanno impatti anche le fusioni e acquisizioni tra aziende. Acquisizioni che portano a molte "complicazioni di back-office" anche perché spesso significano migrazioni tra piattaforme diverse che portano complessità ai processi gestionali.

Come abbiamo visto, le cause delle principali interruzioni variano, dai problemi di infrastruttura agli attacchi informatici al semplice errore umano. Tutte le principali banche devono attualmente affrontare sfide come sistemi interconnessi complessi, budget ridotti e normative rigorose, rendendo estremamente difficili i cambiamenti.

La valutazione del rischio, la pianificazione e la configurazione di un'infrastruttura, le procedure necessarie per gestire l'accesso ai dati e alle risorse, rendendole disponibili a utenti e sistemi, sono un dato di fatto per la maggior parte delle organizzazioni, ma per essere veramente preparate le aziende devono garantire che la loro architettura IT abbia flessibilità, sicurezza e resilienza integrate.

In definitiva, questi eventi critici riguardano ancora le persone, che devono essere il fattore abilitante dello sviluppo. Persone che devono essere supportate con la tecnologia giusta per rendere questi grandi eventi sicuri e di successo e non diventare solo una voce di costo da tagliare. Non si può immaginare di sviluppare tecnologie digitali, quando i team di sviluppo devono ancora orchestrare le modifiche tramite fogli di calcolo *excel*.

Ci sono piani per aumentare l'automazione, ma questi sono ancora lontani dall'arrivare ad una compiuta applicazione e nella fase di transizione sono le persone e la formazione i fattori su cui puntare.

Francesco Colasuonno

#### Legenda

(1) **DevOps** (dalla contrazione inglese di *development*, "sviluppo", e *operations*, qui simile a "messa in produzione" o "*deployment*") è una metodologia di sviluppo del software utilizzata in informatica che punta alla comunicazione, collaborazione e integrazione tra sviluppatori e addetti alle *operations* della *information technology* (IT). DevOps vuole rispondere all'interdipendenza tra sviluppo software e *IT operations*, puntando ad aiutare un'organizzazione a sviluppare in modo più rapido ed efficiente prodotti e servizi software.

(2) **Agile** (o sviluppo agile del software, in inglese *agile software development*, abbreviato in ASD) si riferisce a un insieme di metodi di sviluppo del software emersi a partire dai primi anni 2000 e fondati su un insieme di principi comuni, direttamente o indirettamente derivati dai principi del "Manifesto per lo sviluppo agile del software" (Manifesto for Agile Software Development, impropriamente chiamato anche "Manifesto Agile") pubblicato nel 2001 da Kent Beck, Robert C. Martin, Martin Fowler e altri. I metodi agili si contrappongono al modello a cascata (*waterfall model*) e altri modelli di sviluppo tradizionali, proponendo un approccio meno strutturato e focalizzato sull'obiettivo di consegnare al cliente, in tempi brevi e frequentemente (*early delivery/frequent delivery*), software funzionante e di qualità.

# Ecobonus e Sismabonus 110%

## Le condizioni per i colleghi

Come riportato dalla nota a portale del 15 ottobre, grazie alle insistenti richieste di parte sindacale e della Fabi in particolar modo, **sono disponibili**, anche per tutti colleghi, le **nuove condizioni** per la richiesta del **prodotto Superbonus**.

**Sarà pertanto possibile**, a seguito della proroga delle condizioni di acquisto del credito fiscale al 110% e della modifica del prezzo di acquisto del credito ceduto per le iniziative non rientranti nel perimetro Superbonus 110%:

- **Richiedere il finanziamento ponte** seguendo lo stesso iter della clientela Privata, ma ad un tasso agevolato dell'1%.
- **Usufruire di una scontistica del 20%**, rispetto al listino ordinario, sulle attività di consulenza fornite da parte della società Partner PWC.

I **prezzi di acquisto** del credito fiscale varieranno nel seguente modo:

- **Superbonus 110%** confermato a 102€ per i privati e 100€ per le imprese per ogni 110€ di credito fiscale.
- Per le **altre iniziative oggetto di bonus non riferite al Superbonus 110%** con recupero a 10 anni, la modifica di prezzo proposta è di 80€ per ogni 100€ di credito fiscale rispetto all'attuale 78€ su 100€.

Per l'iniziativa **Sismabonus** non rientrante nel perimetro del Superbonus 110% con recupero a 5 anni, verrà proposto un nuovo livello di prezzo di 90,91€ per ogni 100€ di credito fiscale.

Il nuovo listino dei prezzi di acquisto, valido a partire dal 1° ottobre 2020, è senza data di scadenza.



## Novità welfare, il nuovo portale dedicato

Dallo scorso 21 ottobre è stato reso disponibile a tutti i colleghi l'accesso al nuovo Portale del Welfare.

Il Portale rappresenterà un unico punto di accesso a tutte le informazioni sul Welfare. L'intenzione che la banca si propone con questa novità è quella di consentire a tutti di trovare, con maggiore semplicità e velocità, i servizi che a ciascuno possano interessare. Proprio per questo il Portale sarà accessibile sempre, dall'ufficio, da casa, ovunque ci si trovi, sia dai dispositivi aziendali sia da quelli personali, smartphone inclusi.

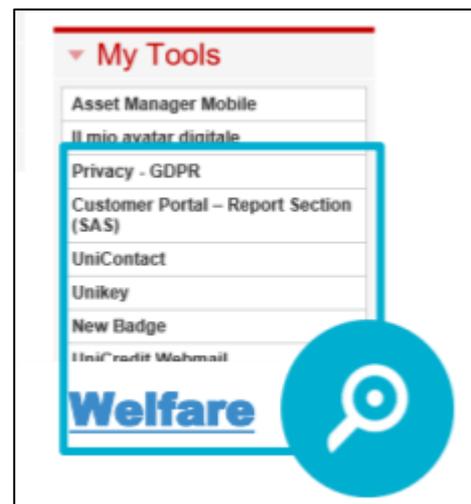
Inizialmente aperto ai colleghi, dall'anno prossimo sarà offerto anche ai pensionati e ai familiari.

Qui di seguito, in breve, alcune delle principali caratteristiche che contraddistinguono il nuovo portale.

- Nuova piattaforma come unico punto di accesso dedicato a tematiche Welfare con razionalizzazione e riorganizzazione dei contenuti esistenti, accesso facilitato e promozione iniziative e servizi.
- Sito web accessibile ai colleghi con disabilità
- In futuro, in accordo con la strategia Welfare di Gruppo, le iniziative potrebbero essere offerte ai colleghi di altre nazioni o ad esterni
- Sito web fruibile da mobile con la stessa "user experience", doppia lingua italiano/inglese, piattaforma basata sul Web con funzionalità per "survey" veloci per verificare il gradimento dell'utente.
- Le sezioni del nuovo sito ▪ FLESSIBILITA' ▪ SALUTE ▪ FAMIGLIA ▪ RISPARMIO E PROTEZIONE ▪ TEMPO LIBERO ▪ BEN-ESSERE ▪ WORK LIFE ▪ ASCOLTO sono state realizzate pensando ai bisogni delle persone.

Per fine Novembre è previsto il progressivo spegnimento delle sezioni di welfare sulla intranet.

L'accesso è previsto a portale dalla sezione My Tools.

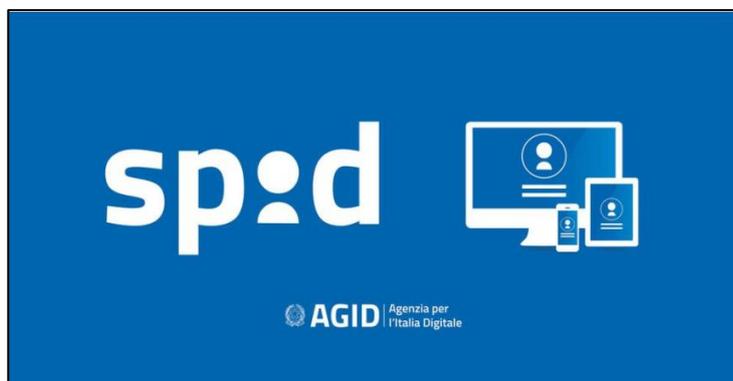


# Inps on line, si passa allo Spid. Che cos'è e come si richiede?

Come già comunicato con il numero di [Uni-Inform](#) del mese scorso, da ottobre 2020 l'INPS non rilascia più il Pin come credenziale di accesso ai suoi servizi online e sarà necessario munirsi di SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

Ricordiamo che lo SPID, utilizzabile da computer, tablet e smartphone "è il sistema di autenticazione che permette a cittadini ed imprese di accedere ai servizi online della pubblica amministrazione e dei privati aderenti con un'identità digitale unica".

La progressiva implementazione del sistema da parte della pubblica amministrazione, infatti, farà sì che, in prospettiva, tutti i servizi online siano accessibili tramite SPID.



È bene precisare che l'identità SPID è costituita da credenziali (nome utente e password) con caratteristiche differenti in base al livello di sicurezza richiesto per l'accesso:

- primo livello: permette di accedere ai servizi online attraverso un nome utente e una password scelti dall'utente;
- secondo livello (necessario per servizi che richiedono un grado di sicurezza maggiore): permette l'accesso attraverso un nome utente e una password scelti dall'utente, più la generazione di un codice temporaneo di accesso (one time password);
- terzo livello: per l'identificazione, oltre al nome utente e la password, richiede un supporto fisico (es. smart card).

## Vediamo ora come si procede.

Innanzitutto occorre **registrarsi** sul sito di uno dei cosiddetti *identity provider* (ad esempio Aruba, Infocert, Namirial, Poste ecc). Al link [spid.gov.it/richiedi-spid](https://spid.gov.it/richiedi-spid) è disponibile l'elenco degli *identity provider* ai quali è possibile rivolgersi.

Per effettuare la registrazione occorre dotarsi ed avere a portata di mano:

- un indirizzo e-mail
- il numero di telefono del cellulare che si usa normalmente
- un documento d'identità valido (uno tra: carta di identità, passaporto, patente)<sup>1</sup>
- la tessera sanitaria con il codice fiscale<sup>1</sup>

La registrazione prevede in 3 passaggi:

- inserimento dati anagrafici
- creazione delle proprie credenziali SPID
- riconoscimento

Il riconoscimento è possibile con diverse modalità (di persona, via webcam, on line, tramite Carta di Identità elettronica oppure Carta Nazionale dei Servizi o con firma digitale). Alcune di esse possono comportare delle spese, per cui è bene verificare con attenzione le condizioni applicate da ciascun *provider* (l'elenco già citato ne riporta una sintesi ma può essere consigliabile visitare anche i rispettivi siti) e scegliere quello che più risponde alle proprie esigenze.

Ulteriori informazioni e indicazioni operative sono consultabili al sito <https://www.spid.gov.it/>

---

<sup>1</sup> Attenzione: durante la registrazione potrebbe essere necessario fotografarli e allegarli al *form* che deve essere compilato per la registrazione



## L'ANGOLO DELL'ESODATO

### Il caso dell'esodato socio di SNC e titolare di ditta individuale

Ritenendolo di interesse generale, pubblichiamo il quesito che ci ha rivolto un iscritto nel momento dell'adesione all'esodo. Ringraziamo per la gentile risposta **Vincenzo Saporito**, esperto FABI sull'argomento.

**D.** Buongiorno,

*ho ricevuto comunicazione dall'azienda per l'adesione all'esodo come da accordo 2.4.20.*

*Sono socio in SNC e titolare di una ditta individuale (un esercizio commerciale) dove lavorano i miei figli e i miei nipoti, il tutto pervenutomi per eredità dai miei genitori quando i miei figli erano ancora minorenni (per entrambe le attività ho già avuto da anni la necessaria autorizzazione da parte della Banca).*

*Per quanto riguarda l'SNC, percepisco solo gli utili in base alla quota di partecipazione del 33% e non ho un compenso come prestatore d'opera. Per mio figlio, che lavora quotidianamente nell'azienda, ho aperto una posizione all'INPS come collaboratore familiare e per me ho aperto una posizione all'Inail per essere regolare quando sono sul luogo in aiuto all'attività.*

*Per la ditta individuale ho io la titolarità ma ho nominato coadiutore mio figlio e assistente un altro familiare.*

*Chiedo se posso aderire all'esodo con tranquillità o se rischio delle decurtazioni dell'assegno o ancora di dover pagare personalmente i miei contributi futuri fino alla mia finestra pensionistica (nel 2025) - o se posso modificare qualcosa per poter comunque aiutare i miei figli e nipoti.*

*Ringrazio infinitamente per i chiarimenti che mi potete accordare e saluto cordialmente*

**R.** L'assegno straordinario presenta problemi di cumulabilità solo con redditi derivanti da attività lavorativa (autonoma o dipendente) quindi **NON È L'ESISTENZA DI REDDITI CHE CREA PROBLEMI EVENTUALI MA L'ESISTENZA DI ATTIVITA' LAVORATIVA.**

Se non si vuole avere decurtazione dell'importo dell'assegno (nel caso specifico non ci sarebbero in alcun caso problemi sui contributi e, quindi, sulla pensione al termine dell'esodo) allora è necessario che non ci sia attività lavorativa.

I redditi da partecipazione NON sono redditi da attività lavorativa.

L'attività della ditta individuale, con qualifica di titolare, difficilmente può invece far immaginare che non ci sia attività lavorativa, anche qualora ci siano dei "coadiuvanti", salvo configurare anche la stessa come la prima.

In ogni caso comunque si può aderire all'esodo senza problemi.

L'unica incombenza sarà quella di comunicare "nero su bianco" all'INPS ed all'azienda esodante l'attività lavorativa ed, a posteriori, i redditi da lavoro autonomo conseguiti.

Tali redditi porterebbero ad una decurtazione corrispondente dell'assegno (immagino comunque redditi di poche migliaia di Euro).

Faccio un esempio: se percepisco un reddito di 5.000 € nei dodici mesi, allora l'assegno si ridurrà di 5.000 € nello stesso periodo.

Invece solo se non si facesse formale comunicazione all'azienda ed all'INPS, allora la normativa prevede sanzioni molto forti: la perdita dell'intero assegno fin dall'inizio nonché dei contributi INPS.

In poche parole: il nuovo reddito potrà portare ad una corrispondente riduzione dell'assegno ma non ad una penalizzazione al termine dell'esodo.

Guai però a non fare comunicazione dello stesso. Non è importante se l'azienda ha già autorizzato.

Bisogna rifare la comunicazione (l'azienda ha solo diritto ad esserne a conoscenza per poter pretendere di pagare di meno all'INPS per l'assegno straordinario, ma non può "non autorizzare" l'attività).



# Welfare: occhio alle prossime scadenze

## 31 OTTOBRE

### 31 OTTOBRE PROVVIDENZE PER FIGLI STUDENTI

Ricordati che la domanda per gli studenti delle scuole Medie, Inferiori e Superiori, e scuole Professionali deve essere presentata **entro il mese di OTTOBRE**.

Trovi maggiori informazione nel Dossier Scuola che ti abbiamo inviato a settembre e indicazioni operative nello [Speciale Contributo figli studenti](#) pubblicato lo scorso anno ma tuttora valido. Per ogni necessità puoi rivolgerti al tuo sindacalista Fabi sul territorio.



## 31 OTTOBRE

### 31 OTTOBRE BANCA DEL TEMPO FIGLI FINO A 14 ANNI

Sono utilizzabili fino al 31 ottobre i 2 giorni di permesso, fruibili anche a ore, previsti dall'accordo siglato lo scorso luglio tra OO.SS. ed azienda per supportare le famiglie dei colleghi con figli fino a 14 anni di età nel periodo di riapertura delle scuole in considerazione delle difficoltà determinate dall'emergenza sanitaria in atto.

Ricordiamo che i permessi sono fruibili, compatibilmente con le esigenze di servizio, con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi alle seguenti condizioni:

- siano state esaurite le dotazioni personali di permessi di qualsiasi natura (comprese eventuali ferie arretrate) e siano fruite/programmate tutte le ferie dell'anno, nonché la banca delle ore/altri permessi retribuiti entro le relative scadenze oltre alle dotazioni di permessi L. 104 e DSA;
- ci sia stata fruizione dei congedi aggiuntivi L. 104 previsti dai c.d. Decreto Cura Italia e Decreto Rilancio per chi ha figli minori disabili ai sensi art. 3 comma 3 della L. 104/92.

Per l'inserimento dei permessi in People Focus: gruppo assenze Welfare - Work Life Balance, codice PBG - permesso banca del tempo figli da 0 a 14 anni

## 27 NOVEMBRE

### 27 NOVEMBRE UTILIZZO WELFARE DAY

Scade il 27 novembre prossimo **il termine ultimo per l'utilizzo dei welfare day** eventualmente ancora a disposizione.

Ricorda che le assenze relative ai welfare day (in People Focus, gruppo assenze Welfare - Work Life Balance, codice AWD Welfare Day), devono essere inserite in procedura con almeno 5 giorni di preavviso e possono essere fruite a giornata intera o a mezza giornata (mattina o pomeriggio).

In caso di mancato utilizzo dei welfare day entro il 27 novembre, il controvalore verrà automaticamente accreditato sul tuo Fondo Pensione.

Tieni presente che Il controvalore di un welfare day ammonta a:

- 105 euro per le aree professionali
- 135 euro per i quadri direttivi di 1° e 2° livello
- 195 euro per i quadri direttivi di 3° e 4° livello

27 NOVEMBRE

## 27 NOVEMBRE RESIDUO SALDO CONTO WELFARE DA PORTAFOGLIO 2 (STRENNATA NATALIZIA E CONTRIBUTO FIGLI 4 -12)

Scade il 27 novembre prossimo il termine ultimo per l'utilizzo dell'eventuale saldo residuo del Conto Welfare **relativo al portafoglio 2** che, lo ricordiamo, accoglie le somme derivanti dalle liberalità aziendali (strenna natalizia e contributo figli 4-12).

**Le richieste di rimborso** per spese sostenute nel 2020 (o a novembre/dicembre 2019, ma con esclusione di quelle relative al trasporto pubblico) previste dal Piano Welfare per le quali si desidera utilizzare tale portafoglio **dovranno perciò essere improrogabilmente inserite entro tale data** (ovvero, per coloro la cui cessazione intervenga prima, entro la data di cessazione dal servizio).

Per accedere al proprio Piano Welfare, verificare il proprio saldo residuo e inserire le richieste, si può consultare la sezione del portale: People focus > Self Service > Welfare/ Benefit > Welfare Plan (SAP) > Welfare & Benefit > Piano Welfare > il tuo Conto Welfare.

**È bene ricordare che, come ogni anno, l'eventuale importo residuo al 27 Novembre 2020 del Portafoglio 2 verrà automaticamente accreditato sulla posizione previdenziale a capitalizzazione individuale**, se aperta a quel momento ed in grado di accogliere questa tipologia di versamento. Eventuali residui del Portafoglio 2 non potranno essere trasferiti sul Conto Welfare 2021 e non potranno in ogni caso essere liquidati in bollettino stipendio.

**Informazioni riguardanti la previdenza complementare** sono disponibili all'interno delle apposite sezioni presenti nel Portale (Servizi ai Colleghi, Welfare, Bisogni Fondamentali, Risparmio e Protezione, Fondi Pensione, Il tuo Fondo) ed all'interno del Piano Welfare. Per ulteriori chiarimenti, è possibile aprire un HR Web Ticket nella categoria Benefit.

Vale la pena ricordare che in considerazione dell'emergenza sanitaria in corso, le cifre relative agli **altri portafogli (Portafoglio 3**, alimentato dal Premio di produttività e/o il Sistema premiante/incentivante per dipendenti con reddito imponibile inferiore o uguale a 80.000€ e **Portafoglio 4**, alimentato dal Premio di produttività e/o dal Sistema premiante/incentivante per dipendenti con reddito imponibile superiore a 80.000€), saranno disponibili per i relativi utilizzi sino al **27/06/2021**, quindi l'eventuale residuo non utilizzato **verrà accreditato automaticamente presso il Fondo Pensione solo dopo tale data**. Chi volesse pertanto conferirlo al fondo pensione **nel 2020**, dovrà destinare esplicitamente alla previdenza complementare gli importi.

30 NOVEMBRE



## 30 NOVEMBRE RICHIESTE DI PART-TIME

Ricordiamo a tutti i colleghi ed alle colleghe di Unicredit spa che le richieste di **rinnovo dei part time** in scadenza nel primo semestre 2021 (dall'1/1/2021 al 30/06/2021) dovranno essere inserite tramite portale **entro il 30 novembre 2020** per essere **considerate utili ai fini della graduatoria del 31/12/2020**.

La medesima scadenza è da intendersi anche relativa sia alle **nuove domande** di part time o alle **modifiche** di quelli già esistenti sia per le **richieste di rinnovo part time/flessibilità per l'Area del Triveneto** scadenti in pari data.

Il percorso per l'inserimento è il seguente:

**People Focus – Self Service – Richiesta – Panoramica dipendente richiesta modifica contratto**



# NOVEMBRE

## FONDO PENSIONE

### Puoi variare la contribuzione

Ciascun iscritto a forme di previdenza complementare a capitalizzazione individuale può variare la contribuzione a proprio carico – fermo restando l'eventuale misura minima prevista statutariamente – sia effettuando **versamenti volontari aggiuntivi una tantum**, sia aggiornando il **contributo percentuale** versato mensilmente.

Entrambe le funzioni sono fruibili anche dagli iscritti a forme pensionistiche (o a sezioni di forme pensionistiche) a prestazione definita purché abbiano provveduto ad accendere (anche) una posizione a capitalizzazione individuale mediante il conferimento del TFR maturando (nell'apposita sezione delle stesse forme oppure nel Fondo Pensione di Gruppo).

La contribuzione volontaria aggiuntiva rappresenta un'opportunità nella realizzazione del piano di previdenza complementare di ciascun lavoratore, sia per l'incremento del "risparmio previdenziale" che per i vantaggi di natura fiscale.

A questo proposito, si tenga conto che nel computo della deducibilità fiscale annuale (**al presente, max € 5.164,57**) rientrano, cumulandosi, la contribuzione a carico dell'azienda e quella a carico dell'iscritto (il TFR è escluso), indifferentemente se effettuata tramite percentuale dell'imponibile (INPS o TFR), ovvero mediante somme una tantum. In tale computo rientrano, è bene ricordarlo, anche gli eventuali contributi versati su posizioni aperte a nome di familiari a carico (*per ulteriori indicazioni in tema di fiscalità vedi anche il box qui sotto*).

Con l'obiettivo di ottimizzare il vantaggio di deducibilità fiscale di cui sopra, al fine di una corretta scelta nell'individuazione della percentuale da indicare o dell'importo del versamento una tantum da effettuare, va tenuto conto dell'eventuale **importo residuale del Conto Welfare oggetto di accredito automatico sulla posizione a Previdenza Complementare**,

Può essere utile ricordare che a fine 2020 tale accredito automatico può derivare dal controvalore dei welfare

day "acquistati" e non utilizzati al 27 novembre e dal residuo del "Portafoglio 2" alla medesima data. Gli importi presenti nei Portafogli 3 e 4 saranno invece utilizzabili nel conto welfare, in via eccezionale in considerazione dell'emergenza sanitaria, fino al 27/06/2021 e dovranno quindi essere esplicitamente destinati a previdenza complementare nel caso si intendano far confluire al fondo pensione quest'anno.

I versamenti aggiuntivi al fondo pensione permettono di abbassare il reddito imponibile (nei limiti della deducibilità prevista, come già specificato), pertanto è utile considerare che potrebbero anche consentire di rientrare nelle fasce di reddito che danno diritto ai bonus/detractions introdotte dalla normativa fiscale (per intenderci, il Bonus Renzi fino a giugno 2020 e, da luglio 2020, il cosiddetto "nuovo Bonus Renzi"). A tal proposito e per maggiori dettagli sui vari limiti di reddito e rispettive agevolazioni, si veda anche il numero di [Uni-Inform di Aprile 2020](#), ("Bonus Renzi e dintorni " a pag. 10). Per qualsiasi ulteriore chiarimento di carattere fiscale le strutture Fabi sono a tua disposizione.

**Nel mese di novembre** è possibile effettuare sia la variazione della percentuale di contribuzione al fondo pensione sia il versamento una tantum.

Vediamo come procedere:

#### **Aggiornamento propria contribuzione al fondo**

La funzione è disponibile annualmente nel corso del **mese di novembre (con effetto dal 1° gennaio successivo)** indicando nell'apposita casella un'aliquota contributiva che si aggiungerà a quella già in essere. L'aliquota può essere variata in aumento o in diminuzione di quella già in essere, fermo il limite minimo eventualmente previsto dallo Statuto/Regolamento del singolo fondo pensione.

#### **Conferimento importo una tantum**

La funzione è disponibile annualmente nel corso del **mese di novembre e di maggio (con effetto dal mese successivo)** e consente di versare somme una tantum a propria scelta.

Le funzioni per effettuare le variazioni contributive sono disponibili in:

Dal Portale seguire il percorso > People Focus > Self Service > Welfare & Benefit > **Pagamento Una Tantum Fondo Pensione** (oppure, nel caso si voglia modificare l'aliquota di contribuzione, **Aggiornamento del Contributo del Fondo**).

#### **Conto welfare: attenzione ai portafogli**

In caso di redditi imponibili non superiori a 80.000 euro, gli importi provenienti da Premio di Produttività e/o sistema incentivante versati a conto welfare ed utilizzati per versamenti aggiuntivi al Fondo Pensione NON concorrono a formare il limite di deducibilità annuali (€ 5.164,57).

Potrai usufruire di tale agevolazione fiscale utilizzando gli importi presenti nel **Portafoglio 3** (derivanti appunto da Premio Una Tantum di Produttività & Sistema Premiante per coloro che hanno un reddito imponibile inferiore o uguale a 80.000 euro). È bene inoltre ricordare che la quota della prestazione erogata dal Fondo pensione (in forma di capitale o di rendita), formata con questi contributi sarà altresì esclusa da tassazione, realizzando così un doppio beneficio fiscale. Ovviamente è possibile effettuare versamenti aggiuntivi al fondo pensione anche con gli importi presenti sugli altri "portafogli" ma in questo caso le cifre concorreranno a costituire il limite dei 5.164,57 euro deducibili).

## Covid-19 e agevolazioni "prima casa"

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha influito anche sui termini relativi agli adempimenti connessi ai benefici "prima casa". Con il fine di impedirne la decadenza, il Decreto Liquidità ha tenuto conto delle difficoltà nella conclusione delle compravendite immobiliari e negli spostamenti delle persone ed ha stabilito la sospensione dei termini di tali adempimenti nel periodo tra il 23 febbraio ed il 31 dicembre 2020.

Con [circolare n. 9 del 2020](#), l'Agenzia delle Entrate ha inoltre fornito alcuni chiarimenti, precisando che i termini sospesi inizieranno (o riprenderanno) a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Consigliando la lettura della suddetta circolare per chi fosse interessato a ulteriori dettagli, riportiamo nel box a lato lo stralcio relativo al dettaglio degli adempimenti interessati alla sospensione.

**Dalla circolare n. 9 del 2020 dell'Agenzia delle Entrate:**

*"I termini oggetto della sospensione sono i seguenti:*

- *periodo di 18 mesi dall'acquisto della prima casa entro il quale il contribuente deve trasferire la residenza nel comune in cui è ubicata l'abitazione;*
- *termine di un anno entro il quale il contribuente che ha trasferito l'immobile acquistato con i benefici "prima casa" nei cinque anni successivi alla stipula dell'atto di acquisto deve procedere all'acquisto di un altro immobile da destinare a propria abitazione principale;*
- *termine di un anno entro il quale il contribuente che abbia acquistato un immobile da adibire ad abitazione principale deve procedere alla vendita dell'abitazione ancora in suo possesso, purché quest'ultima sia stata, a sua volta, acquistata usufruendo dei benefici "prima casa".*

*È inoltre sospeso il termine di un anno dall'alienazione dell'immobile acquistato con i benefici "prima casa", stabilito per il riacquisto di altra casa di abitazione al fine del riconoscimento, in relazione a tale ultimo atto di acquisto, di un credito di imposta fino a concorrenza dell'imposta di registro o dell'imposta sul valore aggiunto corrisposta in relazione al precedente acquisto agevolato."*

### A.D. 2016

PIU' DI DUEMILA ANNI FA IN UNA TERRA MISTERIOSA E LONTANA PROSPERAVA SUL LIMO UNA CIVILTA' DOVE ESSERI SOLO PER META' UOMINI AVEVANO POTERE DI VITA E DI MORTE SULL'UMANITA' RIDOTTA ALLO STATO DI DIPENDENTI PRECARI. OGGI LA VITA E' DIVERSA: IL LIMO E' AUMENTATO...

